

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA PER IL
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2015

L'art. 3 – comma 4 – del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che *“al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*.

Il riaccertamento ordinario dei residui consiste pertanto nel verificare sistematicamente:

- a) I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) I crediti riconosciuti insussistenti o prescritti;
- d) I debiti insussistenti o prescritti;
- e) I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a causa di errori materiali o per riclassificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) I crediti e i debiti imputati all'esercizio concluso che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessaria la reimputazione all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Al fine di procedere al riaccertamento sono stati esaminati gli elenchi dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015, i cui importi ammontano rispettivamente a complessivi € 1.029.107,19 e a € 1.178.574,33 .

Dai predetti elenchi sono stati eliminati gli accertamenti e gli impegni esigibili nell'esercizio 2015 regolati tramite incassi e pagamenti alla data odierna, per cui gli elenchi degli accertamenti e degli impegni per i quali occorre effettuare la verifica ai fini ricognitori, (allegati 1 e 2) riportano le seguenti risultanze.

Residui attivi al 31 dicembre 2015	€ 547.617,44
Residui passivi al 31 dicembre 2015	€ 894.944,83

Sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs n. 118/2011 e, in particolare, del punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario, si propone:

- a) di mantenere nel conto del bilancio 2015 i residui attivi e passivi provenienti dalla gestione dei residui e dalla gestione della competenza (allegati 1 e 3)
- b) di reimputare nell'esercizio 2016 , i residui passivi non esigibili al 31 dicembre 2015 (allegato 4)
- c) di cancellare gli impegni relativi ad obbligazioni giuridiche insussistenti alla data del 31 dicembre 2015 (allegato 5)

Si propone pertanto di procedere alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 funzionale all'incremento del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni da reimputare, per l'importo complessivo di € 7.613,47 e di apportare le relative variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione pluriennale 2016 2018 funzionale alla reimputazione dei residui di che trattasi.

Caltanissetta, 28 giugno 2016

Il Dirigente dell'Area Amministrativa
(d.ssa Cettina Scannella)

